

COMUNE Costo: 6.300 euro. Critica l'opposizione **Villa Salus, due esperti per i giochi dei bimbi**

di Daniela Corneo

Il loro compito è quello di «trasformare le ore vuote della giornata in un 'perder tempo' inteso in senso pedagogico». Questo quello che faranno, tutti i giorni fino al 15 settembre, i due specialisti incaricati dal Comune di far giocare i bambini di Villa Salus durante l'estate. O, per dirla con il gergo tecnico degli addetti ai lavori di palazzo d'Accursio, incaricati di intrattenere circa 89 minori rom con «attività laboratoriali e ludiche varie».

Il progetto, che all'amministrazione è costato 6.300 euro (3.150 per ogni operatore), è stato formalizzato in una determinazione dirigenziale del settore Servizi sociali esecutiva al 12 agosto.

«L'attività laboratoriale — scrivono i tecnici del Comune — è da ritenersi il percorso più adeguato per favorire l'inserimento scolastico dei ragazzi e dei bambini; l'attività ludica è invece tesa a realizzare processi effettivi di socializzazione».

Dura la critica dell'opposizione. «Se le cose stanno così — dice Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale — non è vero che all'amministrazione man-

cano i fondi. Spendere più di 6mila euro per un mese mi sembra un impegno finanziario spropositato, assolutamente inaccettabile». Poi Carella allarga la critica dallo specifico al generale: «E' da molto — continua — che chiedo quanto spendiamo in un anno

per gli extracomunitari, ma non mi hanno mai risposto: non vogliono dirlo quanto occupa nel bilancio questa voce. E Villa Salus continua a dimostrare di essere, non solo a livello finanziario, un pozzo senza fondo».

«Questo progetto — sostiene invece Patrizio Gattuso, consigliere di Alleanza nazionale — è l'ennesima riprova del pressapochismo della giunta che sperpera i soldi pubblici e affida questo tipo di servizi

con metodi clientelari e senza fare indagini di mercato».

Per palazzo d'Accursio, invece, è tutto nella norma. «Sono cifre — risponde il direttore del settore Servizi sociali, Raul Collina — assolutamente nella norma per le figure di pedagogisti ed educatori». Poi

precisa: «In realtà l'attività è stata formalizzata in agosto,

ma i due operatori (scelti perché svolgevano la stessa attività con i rom in via Casarini) lavorano con i bambini già dall'inizio dell'estate, quando è finita la scuola».

Ma i 6.300 euro per il pedagogista e per l'educatore non so-

no l'unica somma investita dall'amministrazione per i minori di Villa Salus. Il Comune, infatti, ha deciso di dare un contributo di circa 2.300 euro all'associazione interculturale Aipi, specializzata nel sostegno di minori stranieri, per realizzare due progetti con attività di laboratorio per i ragazzi rom delle scuole elementari e medie.

«E' un progetto — spiega ancora Collina — che si concretizzerà con l'inizio delle scuole a settembre, quando apriremo anche un bando per altre attività da realizzare nel centro di accoglienza del Savena. Abbiamo pensato di organizzare momenti di intrattenimento per i bimbi che non vanno ancora a scuola e corsi di italiano per le donne».

Mentre per agevolare l'integrazione dei rom, il Comune sta pensando a strutture abitative per nuclei familiari economicamente solidi.

